



# Il coraggio di cambiare

*Una scelta per guardare avanti*

Durante l'ultimo consiglio comunale è stata sancita la separazione tra la maggioranza e le liste civiche "Voi con Noi" e "In volo". Tale separazione è stata causata dai comportamenti e dagli atteggiamenti messi in campo fin dagli inizi del nostro mandato, atteggiamenti che hanno eroso ogni margine di collaborazione, conducendoci gradatamente verso un'insanabile rottura politica, cominciata col **gravissimo atto di astensione sul Bilancio** e proseguita a suon di diktat, come dimostrano i **casì dell'Assessore Bona e del Consigliere Galli**, che non hanno mai trovato una soluzione.

L'ultima goccia è stata però versata al momento di stabilire le priorità del 2015 e formare dei gruppi di lavoro tematici, prefiggendoci di affrontare le questioni con un'altra marcia, togliendo quel freno a mano tenuto tirato il più delle volte per i loro motivi di "lana caprina". Ebbene in quell'importante e strategico momento, da parte di "In Volo" e "Voi con Noi", sono emerse nuovamente tutta una serie di motivazioni che confermavano ulteriormente e rafforzavano il loro intento a proseguire un'azione ostruzionistica e ostile che, al di là dei contenuti, **non si sarebbe mai potuta risolvere se non con le dimissioni forzate dell'Assessore Silvia Bona** e con la pretesa di estromettere l'azione del consigliere Roberto Galli, pretendendo che il PD e IAB non lo considerassero, isolandolo completamente.

Il Consigliere Fabris durante il Consiglio Comunale e il portavoce Giuliano Colombo a mezzo stampa, ritengono la decisione presa dalla maggioranza ingiusta, disonesta e antidemocratica, poiché si estrometterebbe una parte dell'elettorato, la loro, che aveva contribuito alla vittoria politica del 2013, pertanto non ci sarebbe più la maggioranza. Ricordiamo a loro, ma soprattutto alla Lega, che queste sono affermazioni deboli e tendenziose perché sos-

tenute da un concetto basato sul condizionale di un risultato che al ballottaggio avrebbe potuto vedere la vittoria del Sindaco Giancarlo Lonati in ogni caso. **Perché al ballottaggio gli elettori votano il Sindaco.** Quindi le rigettiamo al mittente in quanto non trovano motivo di essere, e non solo perché il programma siglato in maniera comunitaria non verrà modificato, ma perché le liste civiche "Voi con Noi" e in "In volo" non hanno più la loro piena rappresentanza da tempo **e questo avrà pur un riscontro nell'elettorato.**



Questa è andata logorandosi quando l'assessore Bona è stata allontanata, il consigliere Galli si è estromesso e persino persone all'interno dei loro gruppi hanno preso le distanze dalla loro stessa lista. Insomma le due liste civiche hanno iniziato a "perdere pezzi" già dall'inizio del loro manda-

to e questo dovrebbe farli riflettere seriamente. Il risultato ottenuto, infatti, è stato costatare la presenza dei “soliti” 2, 3 nominativi per questi gruppi di lavoro, con un accentramento di potere che lascia quantomeno perplessi, soprattutto visto le loro accuse nei confronti della maggioranza di essere poco democratici.



La verità è che l'incompatibilità non era precedente all'apparentamento, ma è emersa nella palese differente concezione del “fare politica”. “Voi con Noi” e “In Volo”, hanno infatti più volte attribuito alla politica un ruolo **prevalente e prevaricante su ogni altro soggetto**, generando con questo atteggiamento continui malesseri e ostilità che hanno portato già in precedenza ad una crisi politica, riversando probabilmente sull'intera maggioranza quelle che erano prima di tutto le loro contraddizioni interne mai risolte. Inoltre, il loro atteggiamento ha contribuito a rendere difficile la creazione di un autentico “spirito di squadra” all'interno della giunta e ha prodotto un clima difficile, caratterizzato da continui attacchi all'operato di tutti gli assessori tranne che del Vice Sindaco Lampugnani, loro rappresentante, che si è limitato appunto a fare l'Assessore, senza mai preoccuparsi del ruolo politico che spetterebbe a un Vice Sindaco per porsi in modo tale da poter contribuire ad appianare le cose almeno nei confronti della sua parte di riferimento.

Non basta siglare un programma in comune, è **necessario lavorare perché questo si realizzi, enfatizzando e valorizzando maggiormente quelli che sono i punti comuni, non certo le differenze e i dissidi**. Questo dovrebbe essere l'atteggiamento di chi ha una **mentalità di go-**

**verno**, non può funzionare se lo sforzo rimane **unilaterale**, a dimostrazione di ciò **ricordiamo che le due liste civiche non hanno mai nemmeno preso le difese della maggioranza o del Sindaco** né in consiglio comunale né a livello mediatico limitandosi nel loro lessico al “noi” oppure “le nostre liste”.

Ci auguriamo che gli elettori delle due liste e tutti i cittadini Bareggesi, comprendano che in questi 19 mesi di governo, tutti i principali attori politici, i membri consiliari del Partito Democratico e di Io Amo Bareggio e il Sindaco hanno compiuto ogni sforzo per garantire la tenuta della coalizione. Purtroppo, sono entrati in gioco atteggiamenti culturali e intellettuali continuamente ostili nei confronti di un quieto vivere politico e costruttivo, presupposto fondamentale per collaborare: allora si diventa incompatibili e non rimane più spazio per la buona politica, quella che la gente pretende da noi.



Questa è la sostanziale differenza tra la crisi causata da un Sindaco accentratore e poco incline a condividere con la propria maggioranza com'era quello della precedente amministrazione (Monica Gibillini), che portò alle famose dimissioni di massa di tutti i consiglieri e il conseguente commissariamento del Comune, e il cambio di un assetto politico voluto dal PD Bareggio e da IAB, congiuntamente col Sindaco, che attraverso una decisione coraggiosa perché rischiosa, vogliono esprimere un'ancora più rafforzata fiducia nei confronti del Sindaco e di quest'amministrazione, permettendogli di valorizzare maggiormente le sue potenzialità.

# Bareggio deve voltare pagina

*Non solo crisi politica ma tanti progetti e programmi già in fase di avviamento*

Il Partito Democratico vuole voltare pagina e buttersi a testa bassa sui lavori di cui Bareggio ha bisogno, per questo è stato stilato un elenco di priorità che come opere saranno realizzate entro il 2015 e che andranno a incidere positivamente e realmente sulla vita della comunità.

“E’ stato stilato un elenco di priorità che come opere saranno realizzate entro il 2015”

In primo luogo, **stanzieremo circa 400.000 euro per le opere pubbliche**. In particolare, abbiamo in programma la **riqualificazione degli alloggi ERP** tramite diversi interventi di manutenzione in modo da porre rimedio sui gravi problemi degli immobili, garantendo ad alcune famiglie la possibilità di trovare un alloggio dignitoso. Piena attenzione e importanza verrà data poi alla realizzazione di **interventi migliorativi agli edifici scolastici, tra cui la progettazione per la sostituzione delle caldaie a gasolio**, che porteranno non solo vantaggi economici, ma contribuiranno a creare un minore impatto ambientale. Proseguendo in questa direzione, un importante progetto sarà la riqualificazione dell’illuminazione pubblica tramite la progressiva sostituzione di quella attuale con lampade a LED, tecnologia che sarà utilizzata anche nel nuovo impianto per le luci votive del cimitero. In questo modo si guadagnerà dal punto di vista ambientale ed economico ma anche sul fronte della sicurezza stradale. I fondi verranno inoltre utilizzati per il rifacimento dei manti stradali, in particolar modo di **Via S. Protaso**, dove i lavori inizieranno il 23 Marzo; della **rotonda E. Ferrari**, il cui inizio lavori è previsto il 21 Marzo; questi due interventi in particolare sono stati decisi proprio sulla base delle segnalazioni della cittadinanza, che li ha fortemente voluti e richiesti. Sempre in ambito urbanistico e di lavori pubblici, vogliamo costituire un **gruppo di lavoro per avviare un progetto di recupero concreto dell’area dell’ex cartiera**. Tale progetto è considerato importante proprio perché crediamo che possa dare un nuovo volto e una nuova identità al centro storico di Bareggio, che troppo spesso è stato

dimenticato, producendo valore aggiunto soprattutto dal punto di vista sociale. Tale progetto dovrà essere ecologicamente sostenibile, non dimenticando l’interesse pubblico che deve essere preminente. Sul piano dei servizi, vogliamo continuare nel progetto di ricerca di una maggiore efficienza e accessibilità, anche grazie all’avvio di un programma di progressiva informatizzazione interna e della creazione di uno sportello polifunzionale che fornisca ai cittadini informazioni rapide e complete. Questo non andrà a sostituire completamente quello già in uso proprio per non sfavorire le fasce sociali che meno si sentono a loro agio con questa modalità. Tale servizio vuole infatti apportare un surplus di valore senza perdere di vista le reali esigenze della popolazione. Miriamo poi ad interventi di sviluppo del territorio che attueremo nell’ambito del Distretto dell’Attrattività Turistica al quale Bareggio ha aderito con altri 13 comuni dell’Est Ticino: anche in funzione della prossima EXPO vogliamo avviare azioni che rendano il paese “più vivo e vitale” e pertanto più abitabile ed attrattivo. Sul fronte delle Politiche per il Lavoro, oltre a proseguire con **l’erogazione dei servizi dello Sportello Lavoro e con l’utilizzo di voucher lavoro**, che hanno già permesso l’inserimento di 6 persone all’interno degli uffici comunali, si stanno avviando **laboratori di Marketing Territoriale per favorire lo sviluppo e la creazione di micro-imprese locali**, in modo da favorire la libera impresa che si crea all’interno del tessuto territoriale e dare la possibilità a idee brillanti di prendere vita.



Ci rendiamo conto che tutto ciò sembra ambizioso ma riteniamo che Bareggio meriti tutto il nostro impegno e riteniamo sia arrivato il momento di premere il piede sull’acceleratore.

# Nuovi tagli Movibus, il Sindaco non ci sta

*Presenza di posizione forte da parte di Giancarlo Lonati che vuole chiarimenti e soluzioni*

Dopo i nuovi tagli alle corse serali annunciate da Movibus, il Sindaco si è subito attivato per cercare di fare chiarezza sui criteri con cui questi sono stati decisi e capire se è possibile porvi rimedio. Il 6 Marzo Giancarlo Lonati **ha presentato le sue perplessità al consigliere delegato ai trasporti per la città metropolitana Arianna Censi**, durante un incontro a Busto Garolfo. A seguito presentiamo una dichiarazione del Sindaco.

“È cosa sorprendente che nonostante i tagli operati da MOVIBUS alle corse serali già applicati qualche mese addietro, ci troviamo a dover subirne degli altri, definendoli “minor disagio possibile” così come comunicato a mezzo stampa. Ora pur riconoscendo difficoltà di bilancio che pervadono tutte le amministrazioni Pubbliche con conseguente riverbero sui cittadini, ed in particolare su quella fascia che per motivi di studio o di lavoro sono costretti a recarsi nel Capoluogo nelle ore serali, crediamo che questi tagli al Trasporto Pubblico siano **inappropriati e gravi**. Come Sindaco del Comune di Bareggio sono indignato per questo atteggiamento, tra l'altro ci si continua a raccontare che la Città Metropolitana deve essere un contenitore in cui le realtà locali dovrebbero essere meglio rappresentate e più ascoltate, se devo valutare da questo argomento, ritengo che questo non rappresenti la realtà e non ritengo neppure giusto che si applichino questi tagli senza sentire prima i Comuni interessati. **Francamente ci sentiamo un po' presi in giro**, se da una parte si continua a pubblicizzare mezzi di trasporto alternativi, quali il Car Sharing, il Car Pooling, il Bike Sharing ed il trasporto pubblico in genere, al fine di “educare” ad un uso consapevole del mezzo privato, di fatto si dice ai giovani e ai lavoratori che tornano dal Capoluogo per i più disparati motivi, in orari serali: “vai in macchina” oppure rinuncia a quel lavoro o non andare a quel concerto. Siamo alle porte di EXPO, si sta facendo tutti un grande sforzo affinché si possa tutti provare a valorizzare ciò che ogni Comune intende presentare a questa importante vetrina mondiale, contribuendo in modo positivo alla riuscita dello stesso, ma riteniamo che ci debbano essere le condizioni essenziali perché ciò avvenga ed il Trasporto Pubblico è da ritenersi essenziale e prioritario.

Ho già avuto modo di rappresentare questa seria difficoltà nell'incontro tenutosi a Busto Garolfo venerdì 6 marzo 2015, incontro a cui erano presenti molti rappresentanti dei Comuni del nord-ovest milanese e della Città Metropolitana, mi aspetto pertanto una presa di posizione forte dagli amministratori dei Comuni interessati e dal Consigliere con delega ai trasporti, che possa far riesaminare questa vicenda anche alla luce di questo effettivo disagio e **che si individui una soluzione soddisfacente** nell'interesse dei cittadini.”



Tale lettera è stata anche indirizzata al dott. Giuseppe Pinna, che rappresenta i Comuni del territorio all'interno del Consiglio di Amministrazione di Movibus. A seguito della soppressione di corse nelle nostre aree e, segnatamente, delle corse Magenta-Molino Dorino, il dott. Pinna, in particolare, ha sollecitato la Società a **chiarire i criteri** seguiti per operare tali riduzioni e se fosse possibile utilizzare le economie della Società per sopperire ai tagli regionali. Insieme a tutti i Sindaci dell'asse Magenta-Molino Dorino porteremo i risultati di queste nostre richieste ad un prossimo incontro con il consigliere metropolitano delegato alla mobilità Arianna Censi che ha già confermato la propria disponibilità a sostenere le istanze del territorio presso Regione Lombardia. In conclusione Lonati aggiunge:

“I tagli alle corse annunciati dall'azienda Movibus sono la conseguenza della drastica riduzione dei trasferimenti dello Stato alle Regioni, che solo nel settore dei trasporti regionali arriva alla cifra di 50 milioni. Non si tratta certo di una scelta della nuova Città Metropolitana che anzi subisce insieme a noi le conseguenze di queste decisioni”